

ALLUNGA la frase

Qui sotto c'è una frase molto semplice, "piatta". Il tuo compito è quello di arricchirla, allungarla, movimentarla, renderla una parte importante di un racconto emozionante. Immagina una situazione appassionante e descrivila. I tuoi strumenti sono la fantasia, gli aggettivi, la punteggiatura.

Attenzione: NON DEVI scrivere l'intero racconto!

Strano.. c'era una piccola luce accesa in fondo al corridoio. Lui era sicuro di averla spenta la sera prima..

Dopo aver finito di litigare con i genitori, per la festa con tutti i suoi amici che voleva fare e che gli era stata proibita... si isolò e andò a giocare con la playstation...si assicurò che tutta la sua famiglia fosse andata a letto(perché non voleva incontrarli e voleva restare da solo)...

*Perfetto, tutta la sua famiglia era addormentata, spense le luci e sistemò il salone - per evitare di avere **un'altra** lite con la mamma il giorno dopo! –*

Arrivato in camera si sdraiò sul letto, deluso per il compleanno che non poteva festeggiare, e si addormentò...

La notte passò piena di sogni e di incubi...si svegliò abbastanza tardi ..era stanco per la nottataccia e pensò subito..." mamma e papà sono ancora troppo arrabbiati per la mia reazione di ieri sera ..non mi hanno ancora fatto gli auguri..."

Decise comunque di alzarsi, anche perché sentì dei rumori strani...mai sentiti prima.

La sua stanza si trovava alla fine di un lungo corridoio che terminava nel salone; aprì la porta della sua stanza e vide una lucina accesa che invece ricordava di aver

spento la sera prima, allora pensò: "si saranno alzati mamma e papà!" allora li chiamò, ma, nessuna risposta..... cominciò allora a fare **starni** pensieri :” saranno i ladri? Oppure dei mostri?”, ma visto che ormai “secondo lui “ **STRANI** era diventato grande escluse i mostri... e si concentrò sui ladri.

Pensando ai ladri, la prima cosa che gli venne in mente e lo terrorizzò, fu il timore che avessero fatto del male ai suoi genitori...

Li immaginava legati sulle sedie del salone ,bendati e feriti ...come poteva aiutarli???

Se avesse gridato dalla finestra della sua camera nessuno lo avrebbe sentito, tranne i ladri, che lo avrebbero quindi catturato.

L'unica possibilità era di strisciare al buio fino all'angolo del corridoio con il salotto, allungare una mano, e.. prendere il cordless sul tavolino basso per chiamare la polizia.

Nel frattempo, i rumori strani continuavano ..sembravano risate trattenute e invece erano probabilmente lamenti dei suoi poveri genitori con cui aveva litigato – pensò il ragazzino - e, se fosse andata nel peggiore dei modi, non avrebbe potuto rimediare alla lite.

BASTA! si fece coraggio e cominciò a strisciare, arrivò ben presto al tavolino e, nel tentativo di prendere il telefono, fece cadere una cornice!
NOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOO!!!

In un secondo pensò che fosse ovviamente andato tutto a rotoli...si aspettava che i ladri sarebbero saltati fuori dal salone e lo avrebbero preso, ma, subito dopo il tonfo della cornice sul pavimento, sentì una serie di urli e strilli, ma non erano i suoi genitori...e non erano neanche di paura ,bensì di gioia e felicità!

Si rialzò, e vide subito una marea di gente :mamma ,papà, zia ,zio, nonna e nonno e tutti i suoi amici!!! **La meravigliosa festa** che tanto voleva era stata organizzata a sorpresa e la lite del giorno prima era tutta una messa in scena!

E lui lì, in piedi, con il suo pigiama a righe che...